



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10207 **del** 22/07/2026

Proposta n. 27632 **del** 21/07/2026

Oggetto:

Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito di talune tipologie di operazioni

OGGETTO: Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito di talune tipologie di operazioni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, il comma 4 dell'articolo 155, ove sono dettate le regole per la transizione alla programmazione 2023-2027 delle misure del PSR 2014-2022 non connesse alle superfici e agli animali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) – DISR II – prot. N. 311531 del 08/07/2025, e i relativi allegati, contenente indicazioni sulla chiusura della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e pagamenti degli impegni residuali a partire dal 1° gennaio 2026;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2025) 4710 finale del 16.7.2025, sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2022, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, ricompreso nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea nella sua versione 8.0 con Decisione di esecuzione C(2026)4735 finale del 10.07.2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12795 del 30 settembre 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Programmazione al Dott. Giovan Domenico Bertolucci;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, riveste il ruolo di Autorità di gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2022 e di Autorità di gestione regionale (AdGR) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTE le seguenti Determinazioni:

- N. G09153 del 04/07/2023, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze". Tipologia Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze". Approvazione del bando pubblico;
- N. G10835 del 04.08.2023, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 4 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Approvazione Bando pubblico;
- N. G08096 del 09.06.2023, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Approvazione Bando pubblico;
- N. G14307 del 30.11.2020, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" art. 21 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 – Sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Tipologia di Operazione 8.5.1.a "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Approvazione Bando pubblico.
- N. G00727 del 26.01.2022, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" art. 21 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Sottomisura 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Tipologia di Operazione 8.5.1.b "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Approvazione Bando pubblico.
- N. G11180 del 21.09.2021, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Misura 16 - Cooperazione, art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Sottomisura 16.2. Tipologia di operazione 16.2.1. Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Approvazione bando pubblico;

VISTE inoltre le seguenti Determinazioni:

- N. G07714 del 18.06.2025, concernente: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 – Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di

sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione dirigenziale n. G10835 del 04/08/2023 e s.m.i. (Identificativo SIAN Bando 75361). Unificazione termini data fine lavori.

- N. G07879 del 19.06.2025, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. UE 1305/2013. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" art. 19 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole". Tipologia di Operazione 6.4.1 "Diversificazione delle attività agricole". Bando pubblico DD n. G08096 del 09/06/2023 (Identificativo Bando 74242). Unificazione termini data fine lavori;

VISTA altresì la Determinazione N. G10026 del 31.07.2025, concernente "Reg. UE n. 1305/2013. PSR Lazio 2014-2022. Misure non connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni relative al completamento dei progetti finanziati nell'ambito di talune tipologie di operazioni", con la quale si è deciso:

- di prevedere la possibilità di concedere proroghe per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale per le operazioni ancora in itinere del PSR 2014-2022 che non abbiano ancora usufruito della proroga prevista dal rispettivo bando pubblico, nel rispetto delle modalità e alle condizioni stabilite in ciascun bando, purché il periodo di durata della stessa proroga non andasse in ogni caso oltre il 30 giugno 2026, inteso quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo;
- in analogia a quanto stabilito per le tipologie di operazioni 4.4.1 e 6.4.1 con le sopra richiamate determinazioni N.G07714/2025 e N. G07879/, per le operazioni finanziate in attuazione del PSR 2014-2022 ancora in itinere che non hanno ancora usufruito della proroga prevista dal bando pubblico, il termine ultimo per l'ultimazione degli interventi deve considerarsi unificato e fatto coincidere con la data ultima fissata per la presentazione della domanda di saldo;

CONSIDERATO che diversi beneficiari ammessi in attuazione dei sopra richiamati bandi del PSR 2014-2022 hanno manifestato l'esigenza di usufruire di una dilazione del suddetto termine del 30 giugno 2026 e già avanzato, in taluni casi, istanza formale di proroga;

CONSIDERATO, altresì, che buona parte dei beneficiari in argomento non ha ancora sfruttato appieno il periodo massimo di proroga previsto dal bando pubblico;

VALUTATO, tra l'altro, che il perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali e i conseguenti squilibri di mercato hanno generato eccezionali difficoltà oggettive per gli operatori dello sviluppo rurale, quali il rallentamento nell'approvvigionamento di materie prime e l'incremento imprevedibile dei costi energetici e dei materiali da costruzione, tali da poter giustificare, in taluni casi, la proroga del termine di presentazione della domanda di pagamento finale;

RILEVATA la necessità di salvaguardare l'efficacia della spesa pubblica programmata, evitando la revoca dei finanziamenti concessi e il conseguente blocco di investimenti strategici per il tessuto economico-agricolo regionale;

RITENUTO pertanto opportuno prevedere la possibilità di concedere una proroga del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo finale ai soggetti beneficiari del PSR 2014-2022 che, alla data del 30 giugno 2026, non abbiano usufruito appieno del periodo massimo di proroga previsto dal bando pubblico, nel rispetto delle modalità stabilite nello stesso bando;

RITENUTO allo stesso tempo opportuno, al fine di garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria e la tempestiva chiusura delle operazioni ancora in corso del PSR 2014-2022, subordinare la concessione della proroga al rispetto delle seguenti condizioni:

- che la proroga sia formalmente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto interessato; a tal riguardo, sono da considerarsi valide le richieste già formalizzate, fatta salva la volontà del richiedente di un successivo adeguamento sulla base di quanto stabilito con il presente atto;
- che la richiesta di proroga sia corredata di una relazione del tecnico professionista, sottoscritta

anche dal beneficiario, o del RUP nel caso degli enti pubblici, in cui si attesti un avanzamento fisico degli investimenti finanziati pari ad almeno l'80% del totale;

- che, nel caso specifico della tipologia di operazione 8.5.1.b, la richiesta di proroga sia accompagnata da una dichiarazione del RUP che attesti un avanzamento dell'appalto del servizio di pianificazione pari ad almeno l'80% del totale;
- che il periodo di durata della proroga sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il 30 ottobre 2026, da intendersi quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo.

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo finale ai soggetti beneficiari del PSR 2014-2022 che, alla data del 30 giugno 2026, non abbiano usufruito appieno del periodo massimo di proroga previsto dal bando pubblico, nel rispetto delle modalità stabilite nello stesso bando;
- di subordinare la concessione della proroga al rispetto delle seguenti condizioni:
 - che la proroga sia formalmente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto interessato; a tal riguardo, sono da considerarsi valide le richieste già formalizzate, fatta salva la volontà del richiedente di un successivo adeguamento sulla base di quanto stabilito con il presente atto;
 - che la richiesta di proroga sia corredata di una relazione del tecnico professionista, sottoscritta anche dal beneficiario, o del RUP nel caso degli enti pubblici, in cui si attesti un avanzamento fisico degli investimenti finanziati pari ad almeno l'80% del totale;
 - che, nel caso specifico della tipologia di operazione 8.5.1.b, la richiesta di proroga sia accompagnata da una dichiarazione del RUP che attesti un avanzamento dell'appalto del servizio di pianificazione pari ad almeno l'80% del totale;
 - che il periodo di durata della proroga sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il 30 ottobre 2026, da intendersi quale termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it, nella sezione "P.S.R. FEASR".

Il Direttore Regionale
(dott. Roberto Aleandri)